

in apertura/ *opening page*: il volume di ingresso e
distribuzione alle unità/ *the access and the distribution*
to the individual units
pagina seguente/ *following page*: vista degli interni delle
residenze/ *view of the interiors of the dwelling units*



Architettura semplice

Dinamicità di luci ed ombre

testo di/text by Fabio Rosseti

A simple architecture A project with numerous vicissitudes which sowed its first seed in 1998 and came to fruition in 2008. These days they are called “social residences”, but in the past they were “tenements”, a term which, in a sort of cultural “racism”, had negative overtones indicating cheap, not architectural, construction. The young Gambardella went one step further by creating a social residence which was first and foremost architecture because it was conceived not (only) from functionality or a tight budget, but from a focus on the location, the context, the lie of the land, the life of the people living there and so on. In short, it references all those compositional parameters which seem to reserved only for much more

Un progetto dalle numerose vicissitudini, che vede il suo primo germe sbocciare nel 1998 e la conclusione nel 2008. Oggi si chiamano “residenze sociali”, una volta erano le “casa popolari”, termine che in una sorta di “razzismo” culturale aveva una accezione negativa di edilizia, non architettura, economica. Il giovane Gambardella va oltre, realizzando una residenza sociale che è prima di tutto architettura perché scaturisce non (solo) dalla funzione o dal budget risicato, ma da un’attenzione al luogo, al contesto, alla morfologia del terreno, alla vita di chi lì vivrà e così via. In breve fa riferimento a tutti quei parametri compositivi che sembrano essere norma solo per progetti ben più “importanti”. Il terreno in pendenza suggerisce un volume elementare per un edificio su due livelli, dove le abitazioni hanno le stanze da letto verso monte e la zona giorno verso valle, per godersi il panorama. Un continuo gioco di aggetti e rientranze, diverso ed indipendente per ogni piano, rompe la banalità del volume e della facile ripetizione. Questa rottura si esalta con i giochi di ombre che durante il giorno si creano sulla facciata con una dinamicità inaspettata. Un secondo volume a monte, completamente scavato e vuoto, diviene l’accesso e la distribuzione alle singole unità. Una strada pedonale, semplice e lineare, che si contrappone e dialoga con il volume a valle e i suoi giochi d’ombre. Gli interni, nella loro semplicità funzionale dovuta al budget “popolare” si animano con spazi sghembi e colonne colorate che legano gli assegnatari al colore della propria casa.

26

27





sopra e a destra/ *above and right*: particolari del volume di ingresso e distribuzione alle unità/ *details of the access and the distribution to the individual units*

pagina seguente, in basso/ *following page, below*: vista del corpo delle unità abitative/ *view of the body of the building with the dwelling units*

“important” projects. The sloping ground suggests an elementary structure for a building on two levels where the homes have bedrooms facing uphill and the living areas facing downhill to make the most of the view. A continual play on projections and recesses, which is different and independent on each floor, and breaks up the conventionality of the space and easy repetition. This fracture is enhanced by the use of shadows which during the day are created on the façade with an unexpected dynamism. A second area uphill, dug out and void, becomes the access and the distribution to the individual units. A simple, linear footpath which contrasts and interacts with the buildings below and its use of shadows and light. The interiors, in their functional simplicity due to the “social” budget, are animated by uneven spaces and colourful columns which link the occupants to the colour of their home.



28

29

nome progetto/project name: I.A.C.P. di Ancona/ *Social Housing in Ancona*
progetto architettonico/architectural design: Cherubino Gambardella
ubicazione/place: Ancona, Italia/ *Italy*
committente/client: I.A.C.P. di Ancona
collaboratori/collaborators: Giulia Bonelli, Lorenzo Capobianco, Riccardo Rossi, Simona Ottieri, Marco Zagaria
progettista strutturale/structural designer: Ing. Maurizio urbinati
anno di progetto/design date: 1999-2000
anno di realizzazione/completion: 2006-2008
superficie/gross area: 1.200 mq/sqm
imprese/contractor: Res Costruzioni

